

IL FORTE DI VINADIO

A seguito della sconfitta del regno sabaudo ad opera dell'esercito napoleonico, con il trattato di Parigi del 1796 venne imposta la demolizione di tutte le fortificazioni Sabaude, compreso il forte di Demonte che difendeva lo sbocco della Valle Stura. Caduto Napoleone, a partire dal 1830 venne intrapreso un piano di ricostruzione delle fortificazioni precedentemente distrutte. In Valle Stura si decise di realizzare la nuova fortificazione a Vinadio, ritenuto un punto strategicamente più difendibile rispetto a Demonte.

I lavori per la costruzione del forte cominciarono nell'agosto del 1834; il progetto venne redatto dal colonnello del genio Racchia. Vi furono diverse varianti del progetto prima di arrivare alla disposizione planimetrica che ancor oggi possiamo vedere. L'idea che prevalse fu quella di costruire una grande linea difensiva caratterizzata da tre bastionature; il comando e gran parte dei locali logistici vennero concentrati in un quartiere a pianta quadrangolare, l'attuale Caserma Carlo Alberto.

Il forte, pur essendo una struttura unitaria, che aveva il compito di sbarrare fisicamente con un unico fronte costruito la Valle Stura in corrispondenza dell'abitato di Vinadio, venne suddiviso per ragioni organizzative e funzionali in diverse porzioni (dalla parte superiore a quella inferiore): Fortino, Fronte Superiore, Porta Francia, Bastione Centrale, Fronte Inferiore, Batteria dei cannoni a sfera, Fronte Stura, Galleria di Gola, Caserma Carlo Alberto, Polveriera. Con il trasferimento delle artiglierie del forte al fronte all'inizio delle ostilità del primo conflitto mondiale, la fortificazione viene declassata prima a prigione per militari e ufficiali austriaci e successivamente fino a tutto il secondo conflitto mondiale a deposito e punto di appoggio per le esercitazioni militari in valle. Ricompreso all'interno del "sottosettore G.a.f. III a", alcune casamatte vennero riconvertite per ospitare postazioni anticarro e di mitragliatrici e venne costruita nelle vicinanze del fortino la caverna comando per il comando settoriale della Guardia alla Frontiera. Terminato il conflitto il forte perse ogni funzione ed interesse militare.

PIAZZA VITTORIO VENETO 8, VINADIO (CN)
T. 0171 959151 – 0171 1670042
info@fortedivinadio.com
fortedivinadio.com